

## Capitolato d'oneri

**Servizio di gestione, supervisione e direzione del processo di conduzione, con delega di responsabilità, degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia e della rete di drenaggio delle acque meteoriche e del servizio di spazzamento delle aree comuni del porto commerciale di Gaeta**

### 1 Premessa

**1.1** Considerato che sulle banchine operative del porto commerciale di Gaeta possono depositarsi delle sostanze che potrebbero essere dilavate in occasione di eventi meteorici, l'Ente, in conformità a quanto stabilito dall'art.24 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio (adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 02.05.2006 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27.09.2007), ha provveduto a dotare tali ambiti portuali di una rete di drenaggio convergente in impianti deputati al trattamento delle acque di prima pioggia. Considerata l'eterogeneità delle merci movimentate, i suddetti impianti di trattamento sono destinati alla rimozione dalle acque di prima pioggia delle polveri dilavate dai seguenti materiali: pet-coke/carbone, silicato di ferro, sabbia silicea, marmo (granulato), argilla, caolino, pozzolana, clinker, ed ossido ferroso.

**1.2** Al fine di evitare l'eventuale dispersione di sostanze durante il trasporto su gomma all'esterno degli ambiti portuali, l'Ente ha installato in prossimità del varco doganale del porto anche un impianto lava-ruote destinato al lavaggio degli pneumatici di tutti i mezzi di trasporto in uscita dagli ambiti portuali.

**1.3** Al fine di limitare, quanto più possibile, il dilavamento di sostanze all'interno della rete di drenaggio l'Ente ha necessità di istituire un servizio di spazzamento dell'intero porto commerciale da svolgersi con cadenza settimanale.

**1.4** Gli scarichi derivanti dal processo depurativo svolto presso i suddetti impianti sono stati autorizzati dalla *Provincia di Latina – Settore Ecologia ed Ambiente* con Autorizzazione prot. n. PROVLT/AOO.001 GE/2022/0039587 del 12/10/2022, in quanto il dimensionamento del sistema di depurazione, rispetto ai carichi idraulici ed inquinanti previsti, risultava nei limiti di cui alla Tabella 3, dell'allegato 5, alla Parte III del D.lgs. 03.04.2006, n.152.

Il contenimento nei suddetti limiti depurativi è stato certificato dalla *ARPA Lazio - Sezione di Latina* con rapporti di prova analitici relativi ai prelievi effettuati presso parte degli impianti (n. 4) già oggetto di precedente Autorizzazione Provinciale prot. n. 76327 del 27.09.2013.

L'aggiudicatario dovrà richiedere alla competente Amministrazione Provinciale di Latina il subentro nella sopra citata Autorizzazione Provinciale.

**1.5** Gli apporti meteorici successivi alle portate di prima pioggia (c.d. “acque di seconda pioggia”), conformemente a quanto stabilito dal c.8 dell’art.24 del PTAR Lazio, potranno essere scaricati direttamente nel corpo idrico ricettore, in quanto il c.2 dell’art.113 del D.lgs. 152/2006 esclude l’applicazione di vincoli o prescrizioni di cui alla parte III del medesimo Decreto legislativo.

Le acque cd. di seconda pioggia di tutti gli impianti sopra richiamati scaricano direttamente nel corpo ricettore mar Tirreno.

**1.6** Visto l’art.82 del Regolamento del Codice della Navigazione che prevede l’onere per chi esegue operazioni di carico e di scarico (imprese portuali) di provvedere alla pulizia degli specchi acquei e delle banchine e considerato l’esercizio degli impianti sopra indicati funzionale allo svolgimento delle operazioni portuali ed all’ottemperanza di tali obblighi, i relativi costi di esercizio sono a carico delle imprese portuali operanti nel porto commerciale di Gaeta.

**1.7** Secondo quanto stabilito dalla lettera c), del c.4, dall’art.6 della L. 28.01.1994, n.84 e sm.i., è compito dell’Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centro settentrionale l’affidamento ed il controllo del servizio di gestione, supervisione e direzione del processo di conduzione, con delega di responsabilità, degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia, e della rete di drenaggio delle acque meteoriche del porto commerciale di Gaeta.

## **2 Oggetto della concessione**

**2.1** Il presente capitolato d’oneri regola la concessione del servizio di gestione biennale degli impianti sottoelencati (ex lettera B, c.1, art.1, del D.M. 14.11.1994):

- ÷ impianti di depurazione acque di prima pioggia, autorizzati dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia ed Ambiente – Ufficio Acque Reflue con nota prot. n. PROVLT/AOO.001 GE/2022/0039587 del 12/10/2022;
- ÷ rete di drenaggio acque meteoriche di tutti gli impianti da gestire;
- ÷ di manutenzione ordinaria e straordinaria di natura civile e tecnologica da eseguire per assicurare la continua funzionalità degli impianti;
- ÷ servizio di spazzamento degli ambiti portuali.

**2.2** Nel presente Capitolato d’Oneri sono contenute le procedure minimali di cui tenere conto nella redazione del “Programma di autocontrollo” delle acque di scarico degli impianti di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia presenti all’interno del porto commerciale di Gaeta.

**2.3** Il servizio ha per oggetto:

- ÷ la custodia, la conduzione, la manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata degli impianti sopra indicati;

- ÷ la supervisione e direzione del processo di gestione degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, con delega di responsabilità del processo depurativo e della conduzione. Pertanto la ditta concessionaria è responsabile, civilmente e penalmente di eventuali reati penali e/o illeciti amministrativi commessi durante l'esercizio di gestione degli impianti, direttamente riconducibili a specifiche inosservanze degli obblighi di legge, liberando in tale senso l'Amministrazione Appaltante da qualsiasi responsabilità personale. Non sono, di contro, addebitati alla stessa ditta concessionaria le responsabilità civili e penali derivanti dalla mancata esecuzione di opere di manutenzione straordinaria e/o adeguamenti di Legge non eseguiti in carenza di apposite risorse economiche, all'uopo richieste, ma non predisposte dall'Ente Appaltante;
- ÷ le analisi chimico-fisiche dei reflui ed effluenti degli impianti di depurazione con rilascio di certificazione attestante il rispetto delle norme di Legge e/o provvedimenti autorizzatori, regolanti il trattamento e scarico dei reflui depurati e caratterizzazione chimico-fisica e merceologica di tutti i rifiuti derivanti dallo svolgimento delle attività di gestione dei suddetti impianti;
- ÷ la raccolta, il trasporto e l'avvio a trattamento di tutte e tre le tipologie di rifiuti connessi allo svolgimento del servizio (fanghi di supero dalla sedimentazione delle acque di prima pioggia, emulsioni dal filtro a coalescenza, rifiuti dalla manutenzione della rete di drenaggio);
- ÷ spazzamento settimanale dell'intero porto commerciale.

### **3 Impianti in concessione**

Gli impianti che andranno gestiti e mantenuti a cura del concessionario sono così costituiti.

#### **3.1 Impianti depurazione acque di prima pioggia**

All'interno del porto commerciale di Gaeta sono presenti dieci impianti di depurazione delle acque di prima pioggia asserviti alle seguenti porzioni di sedime portuale:

- ÷ rete di drenaggio n.1 Molo Salvo d'Acquisto (mq. 13.089), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso il pozzetto fiscale A (Fosso Arzano);
- ÷ rete di drenaggio n.2 Molo Salvo d'Acquisto (mq. 7.744), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso il pozzetto fiscale B (Fosso Arzano);
- ÷ rete di drenaggio n.3 del terrapieno Fosso Arzano (mq. 9.824), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso il pozzetto fiscale C (Fosso Arzano);

- ÷ rete di drenaggio n. 4 della banchina Cicconardi (mq 9.766), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso il pozzetto fiscale D (Mare Tirreno);
- ÷ rete di drenaggio n. 5 Banchina di Riva (mq 10.000), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso apposito pozzetto fiscale;
- ÷ rete di drenaggio n. 6 Piazzale della Logistica (mq 16.250), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso apposito pozzetto fiscale;
- ÷ rete di drenaggio n. 7 piazzale Regina Maria Sofia di Borbone (mq. 16.250), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso apposito pozzetto fiscale;
- ÷ rete di drenaggio n. 8 piazzale Regina Maria Sofia di Borbone (mq. 16.250), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso apposito pozzetto fiscale;
- ÷ rete di drenaggio n. 9 piazzale Regina Maria Sofia di Borbone (mq. 16.250), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso apposito pozzetto fiscale;
- ÷ rete di drenaggio n. 10 piazzale Regina Maria Sofia di Borbone (mq. 16.250), il cui impianto di depurazione è controllato attraverso apposito pozzetto fiscale.

Ciascuno dei suddetti impianti di depurazione ha la seguente conformazione impiantistica:

- ÷ pozzetto di ingresso (acque di prima pioggia)/by-pass (acque di seconda pioggia),
- ÷ vasche di sedimentazione del tipo “fuori linea”, con tempo di residenza di 45 ore,
- ÷ pompa di svuotamento vasche di sedimentazione,
- ÷ filtro a coalescenza per disoleazione liquami,
- ÷ sistema di controllo automatico (PLC),
- ÷ sistemi accessori (cestelli, valvole, tubazioni, pozzetti, ecc.),
- ÷ impianto elettrico.

### **3.2 Rete di drenaggio**

Il drenaggio delle acque meteoriche ricadenti sulle banchine del porto commerciale di Gaeta è assicurato da caditoie collegate tra di loro da condotte di opportuno diametro.

Le caditoie che servono gli ambiti portuali a maggiore densità di operazioni portuali sono realizzate in modo da evitare il passaggio di materiali grossolani.

**3.3** Ai fini di cui al precedente articolo 2, gli impianti di cui al presente articolo, eccetto le reti di drenaggio di cui al punto 3.2, si intendono concessi dall'Amministrazione alla ditta concessionaria esclusivamente per il periodo di durata del servizio in oggetto in funzione dell'espletando servizio.

## **4 Costi connessi allo svolgimento del servizio**

Sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ultimo decennio sono stati stimati i costi per l'assolvimento dei servizi oggetto della concessione (sulla base del CCNL Federambiente, di

prezziari e prezzi di mercato), che ammontano per l'intera durata della concessione 4 anni a complessivi di € **613.014,12** per il servizio.

## 5 Importo presunto della Concessione

La stima dei costi sopra indicata costituisce l'importo **presunto** della concessione, ovvero l'importo derivante dall'applicazione della tariffa a base d'asta a carico degli utenti portuali, moltiplicate per il peso **presunto** di merci movimentate nel porto di Gaeta nel periodo di validità della presente concessione, assunto pari a quello medio registrato nell'ultimo decennio.

**5.1** Nell'ultimo decennio, nel porto commerciale di Gaeta sono state mediamente movimentate 562.444 tonnellate di merci varie all'anno, così come riportato nella seguente tabella:

Anno	Q.tà (tonn/anno)
2012	620.777
2013	605.512
2014	713.774
2015	573.741
2016	660.542
2017	546.874
2018	409.284
2019	429.394
2020	437.166
2021	627.378
<b>Media annua</b>	<b>562.444</b>

**5.2** La tariffa a base d'asta è stata ottenuta dividendo i costi annuali di cui al precedente art.4, per il peso medio di merci movimentate nel porto di Gaeta nell'ultimo decennio, ed è pari ad € 0,27 per tonnellata di merce movimentata, arrotondata per difetto.

Servizi	Costo annuo (€)	Merce (tonn.)	Tariffa (€/tonn.)
Tutti	<b>153.261,78</b>	562.444	0,27

## 6 Canone della Concessione

**6.1** Il servizio verrà svolto in regime di concessione; il canone concessorio che la ditta aggiudicataria dovrà versare all'Amministrazione è fissato in parte in quota fissa e parte in quota variabile così come segue:

÷ Quota fissa € 2.500,00/anno;

**6.2** Il canone di cui al presente articolo si intende comprensivo della concessione di servizio degli impianti.

**6.3** Il pagamento del canone di cui al presente articolo dovrà essere effettuato dalla ditta concessionaria in favore dell'Amministrazione trimestralmente entro e non oltre cinque giorni dalla richiesta di pagamento. I versamenti per il corrispettivo dovuto dovranno essere effettuati a mezzo PagoPA.

**6.4** La ditta concessionaria si obbliga a pagare per intero il canone stabilito, indipendentemente dall'andamento del servizio e senza mai poterlo scomputare o diminuire, per qualunque contestazione o richiesta intenda promuovere nei confronti dell'Amministrazione.

## **7 Durata della concessione**

**7.1** La presente concessione avrà durata di 4 anni, a partire dalla data di consegna certificata da apposito verbale di avvio delle attività.

**7.2** E' esclusa qualsivoglia ipotesi di rinnovo tacito.

**7.3** Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di proporre eventuali proroghe del servizio per esigenze che dovessero essere ritenute necessarie dall'Ente concedente, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

## **8 Oneri a carico della ditta concessionaria**

**8.1** Per quanto attiene i dieci impianti di trattamento delle acque di prima pioggia la ditta ha l'onere della gestione, della conduzione e dell'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria con relativa fornitura in opera dei materiali di CONSUMO ricambio, dell'effettuazione delle verifiche e delle analisi, al fine di mantenere i valori qualitativi di depurazione degli scarichi industriali (acque di prima pioggia) degli impianti di depurazione esistenti nel porto commerciale di Gaeta. I servizi, da eseguire con personale qualificato ed attrezzature idonee, dovranno garantire il regolare funzionamento e l'efficienza depurativa degli impianti.

Le attività lavorative e di controllo minime previste per la gestione sono:

- ÷ interventi periodici di manutenzione ordinaria,
- ÷ interventi straordinari,
- ÷ controllo del processo di depurazione,
- ÷ fornitura materiali di consumo e di usura,
- ÷ gestione tecnico-amministrativa dei rifiuti prodotti durante il ciclo depurativo;
- ÷ tenuta dei registri di gestione, supervisione e direzione del processo depurativo, relativi agli impianti.

Inoltre, la ditta Concessionaria dovrà assicurare con cadenza almeno semestrale la certificazione analitica degli scarichi derivanti dagli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia, con certificazione rilasciata da laboratorio di analisi SINAL del rispetto dei parametri oggetto delle verifiche di funzionamento svolte da ARPA Lazio in esito al sopralluogo del 28.11.2013, vale a dire:

- ÷ pH, (potenziometria)
- ÷ conducibilità elettrica, (conduttimetria)
- ÷ Solidi Sospesi Totali, (ponderale)
- ÷ COD, (volumetrica)
- ÷ azoto ammoniacale, (spettrofotometria UV - VIS)
- ÷ azoto nitroso, (spettrofotometria UV - VIS)
- ÷ azoto nitrico, (cromatografia ionica)
- ÷ fosforo totale, (spettrofotometria UV - VIS)
- ÷ indice di idrocarburi, (GC - FID)
- ÷ alluminio, (ICP - EOS)
- ÷ ferro, (ICP - EOS)
- ÷ piombo, (ICP - EOS)
- ÷ rame, (ICP - EOS)
- ÷ manganese, (ICP - EOS)
- ÷ zinco, (ICP - EOS).

Infine, dovrà essere accertata con cadenza almeno annuale la composizione dei rifiuti derivanti dal trattamento, al fine della corretta attribuzione del codice C.E.R. ai seguenti rifiuti:

- ÷ fanghi derivanti dal ciclo di sedimentazione,
- ÷ emulsioni dai filtri a coalescenza.

**8.2** Per quanto attiene la rete di drenaggio delle acque meteoriche la ditta ha l'onere di:

- ÷ gestire la rete, anche effettuando periodici interventi di pulizia delle caditoie, ed eventualmente di disostruzione delle condotte di drenaggio, ed in ogni caso al manifestarsi della necessità degli stessi interventi manutentivi,
- ÷ raccolta ed avvio a trattamento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di pulizia di tutte le caditoie ed i collettori interrati, da eseguirsi con cadenza trimestrale e/o all'insorgere di qualunque necessità.

I servizi, da eseguire con personale qualificato ed attrezzature idonee, dovranno garantire il regolare funzionamento della rete di drenaggio. Le attività del personale addetto presso l'impianto dovranno essere eseguite sotto il profilo della sicurezza e nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti.

Le attività lavorative e di controllo minimali per la gestione sono:

- ÷ interventi ordinari,
- ÷ interventi straordinari,
- ÷ gestione tecnico-amministrativa dei rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione della rete di drenaggio.

Il concessionario dovrà accertare con cadenza almeno annuale la composizione dei rifiuti derivanti dalla gestione della rete fognaria, al fine della corretta attribuzione del codice C.E.R. ai seguenti rifiuti:

- ÷ materiali di risulta dalla gestione della rete di drenaggio.

Inoltre, la ditta concessionaria ha l'obbligo di verificare il rispetto dei regolamenti che disciplinano l'uso della rete di drenaggio, e pertanto è autorizzata ad attingere dal Foreman o dall'Ufficio dell'Ente deputato al controllo delle operazioni portuali, ogni utile informazione circa la natura dei materiali movimentati. Al riscontro di qualsiasi violazione dei suddetti regolamenti la ditta dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio Lavoro Portuale dell'Ente Appaltante, proponendo l'interruzione delle operazioni fino al ripristino delle corrette condizioni di svolgimento delle operazioni portuali.

**8.3** Inoltre, nel caso di operazioni di carico/scarico di materiali incompatibili con il ciclo depurativo autorizzato, da svolgersi con il rischio di precipitazione metereologiche, la ditta ha l'onere di provvedere al sezionamento della rete di drenaggio applicando la seguente procedura:

- ÷ la ditta Concessionaria del servizio posizionerà sopra le caditoie interessate dalle suddette operazioni dei tappeti copri-tombini realizzati in materiale resistente all'acqua, agli idrocarburi ed ai componenti chimici, disponibili in n. 25 unità (91x 91 cm);
- ÷ l'impresa portuale interromperà le operazioni di carico/scarico all'insorgere di precipitazioni atmosferiche e provvederà all'immediata pulizia "a secco" delle aree interessate, al fine di eliminare ogni eventuale residuo o giacenza di sostanze che fossero accidentalmente presenti sui piazzali;
- ÷ l'impresa portuale potrà riprendere le operazioni di carico/scarico al termine delle precipitazioni metereologiche;
- ÷ al termine delle operazioni di carico/scarico, l'impresa portuale dovrà provvedere alla pulizia degli ambiti interessati dalle operazioni;
- ÷ la ditta Concessionaria del servizio rimuoverà i copri-tombini dopo la conclusione delle operazioni di pulizia delle banchine di cui al precedente punto.

**8.5** Al fine di limitare quanto più possibile il dilavamento di sostanze incompatibili con il ciclo depurativo, o l'aggravamento di tale ciclo produttivo, la ditta concessionaria ha l'obbligo di procedere con cadenza settimanale allo spazzamento di tutti gli ambiti portuali del porto di Gaeta (viabilità ordinaria, banchine operative, altre aree comuni), ad eccezione delle aree assentite in concessione.

Tale attività andrà svolta con procedure tali da non compromettere la sicurezza e la produttività delle operazioni portuali, con una frequenza minima di n.1 intervento per settimana.

**8.5** L'impresa concessionaria è obbligata a presentare presso la competente amministrazione provinciale di Latina, istanza di presa in carico, mediante volturazione, dell'Autorizzazione allo scarico degli impianti di prima pioggia prot. n. PROVLT/AOO.001 GE/2022/0039587 del 12/10/2022.

## **9 Personale**

**9.1** Il personale addetto al servizio è a totale carico della ditta concessionaria.

**9.2** Le attività oggetto della presente concessione saranno svolte con l'ausilio di un direttore tecnico responsabile della gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione in possesso di titolo di studio in uno dei seguenti corsi di laurea magistrale/specialistica: Biologia, Chimica, Ingegneria Chimica, Ingegneria Ambientale o Ingegneria Idraulica, con delega di responsabilità per la direzione del processo depurativo e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, iscritto da almeno 5 anni all'Albo Professionale. Egli ha l'obbligo di redigere un rapporto mensile sull'andamento di ogni singolo impianto di depurazione in funzione, anche, delle analisi effettuate.

**9.3** La ditta deve assicurare la direzione tecnica per la manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata degli impianti, con proprio personale, attraverso la presenza di operai specializzati, secondo le necessità connesse al servizio.

**9.4** La ditta dovrà assicurare la reperibilità per ventiquattro ore al giorno, per sette giorni settimanali (festivi inclusi) di un proprio tecnico responsabile del processo depurativo, comunicando uno o più recapiti telefonici. L'intervento relativo dovrà avvenire entro tre ore successive alla richiesta telefonica.

## **10 Furto e/o danni**

**10.1** La ditta dovrà denunciare tempestivamente all'Ente Appaltante ed alla Capitaneria di Porto di Gaeta, eventuali furti o danni derivanti da atti vandalici che si potessero verificare presso gli impianti.

**10.2** La ditta non è responsabile di tali furti o danni, ma è obbligata a provvedere al ripristino previa autorizzazione dell'Ente Appaltante.

## **11 Manutenzione ordinaria e programmata**

**11.1** Per manutenzione ordinaria e programmata si intende il complesso delle operazioni finalizzate al buon funzionamento degli impianti di depurazione in tutte le sue fasi e sezioni di trattamento delle acque:

- ÷ pulizia dell'area di pertinenza degli impianti,
- ÷ mantenimento segnaletica necessaria a dare corso all'autorizzazione provinciale,
- ÷ pitturazione periodica con idonee vernici alle parti metalliche costituenti gli impianti, nonché modeste riparazioni,
- ÷ cambio olio apparecchiature elettromeccaniche, secondo il programma suggerito dalle case costruttrici e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti,
- ÷ lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche ed in movimento che per indicazione del costruttore hanno necessità di periodico intervento,
- ÷ manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico, comprendente la sostituzione dei fusibili, lampade spie e piccola manutenzione componenti, compresa la manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo,
- ÷ adozione di tutte le misure atte ad eliminare presenze di topi o altri animali nocivi,
- ÷ verifica e controlli di tutti i sistemi di sicurezza e prevenzione.

**Per l'esecuzione della manutenzione ordinaria il concessionario deve fare riferimento alle disposizioni contenute nell'allegato 1 al presente Capitolato, che ne forma parte integrante e sostanziale.**

**11.2** La ditta ha inoltre l'onere di effettuare periodici interventi di pulizia delle caditoie, ed eventualmente di disostruzione delle condotte di drenaggio, ed in ogni caso al manifestarsi della necessità degli stessi interventi manutentivi.

**11.3** Rimane, inoltre, a carico della ditta concessionaria l'onere per il corretto avvio a trattamento di tutti i rifiuti prodotti per dare corso alla gestione e manutenzione degli impianti, previa caratterizzazione degli stessi, compreso carico, il trasporto e gli oneri di smaltimento/recupero dei rifiuti.

## **12 Manutenzione straordinaria non programmata**

**12.1** Qualora, durante il corso della concessione, si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzioni di componenti degli impianti, la ditta è tenuta tempestivamente a darne comunicazione scritta all'Autorità di Sistema Portuale con allegata relazione tecnica a firma di tecnico abilitato e

relativo preventivo di spesa, determinato in base a prezziari nazionali od indagine di mercato, debitamente documentata, per l'acquisto dei componenti dell'impianto da sostituire.

**12.2** Al costo dei sopracitati componenti, da intendersi franco cantiere, si aggiungono i costi della mano d'opera impiegata, determinati dai prezzi orari relativi agli interventi straordinari (idraulici, elettrici ed elettromeccanici) desunti dal CCNL Federambiente (paga + oneri) in vigore il giorno della gara, maggiorati del 26.5%.

**12.3** L'Autorità di Sistema Portuale a mezzo del tecnico preposto alla sovrintendenza, verificherà l'evento segnalato, controllerà le cause che lo hanno provocato, redigerà apposito verbale di constatazione tecnico economico e con apposito provvedimento Dirigenziale autorizzerà l'esecuzione dei lavori.

**12.4** A seguito dell'autorizzazione a lavori, la ditta è obbligata ad eseguirli nel più breve tempo possibile.

**12.5** La ditta, eseguiti i lavori, dei componenti sostituiti, invierà il consuntivo di spesa all'Autorità di Sistema Portuale corredato della relativa documentazione di spesa.

**12.6** Tali lavori di manutenzione straordinaria saranno collaudati dal tecnico dell'impresa aggiudicataria, in contraddittorio con il tecnico preposto alla sovrintendenza e successivamente liquidate da questo Ente.

12.7 I costi relativo alla manutenzione straordinaria sono a carico dell'Autorità di Sistema Portuale.

### **13 Supervisione e direzione del processo di gestione degli impianti di trattamento acque di prima pioggia, con delega di responsabilità nella conduzione**

Sono a carico della ditta concessionaria le seguenti attività da affidare ad un tecnico laureato come indicato al precedente art.7.

#### **13.1** Controlli di processo:

- ÷ elaborazione formale di schede tecniche, con indicazione degli interventi di massima, propedeutiche allo sviluppo di progetti, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, di ampliamento, adeguamento, e/o potenziamento degli impianti di depurazione per fare fronte a mutate norme di Legge e/o per il superamento di specifici sovraccarichi di inquinanti, nonché per variazioni tecnologiche;
- ÷ controllo settimanale di processo presso l'impianto con l'ausilio di idonea figura tecnica in grado di eseguire tutti i report tecnico-analitici, da campo e/o da laboratorio, a carico dei reflui influenti, di processo ed effluenti, nonché in grado di sviluppare tutte le verifiche di processo finalizzate a dare le necessarie indicazioni operative al personale addetto presente presso gli impianti;

- ÷ predisposizione delle procedure per lo smaltimento dei rifiuti di processo.

### **13.2 Attività tecnico-amministrative:**

- ÷ conforme tenuta dei registri di conduzione degli impianti;
- ÷ gestione ciclo dei rifiuti derivanti dalle operazioni;
- ÷ indicazione, tramite apposita nota scritta di qualsivoglia disservizio di natura elettromeccanica comportante la programmazione e/o esecuzione di manutenzione straordinaria;
- ÷ sviluppo di tutte le eventuali note formali da inviare agli Enti di controllo;
- ÷ produzione, al Responsabile del Procedimento dell'Autorità di Sistema Portuale, di tutta la documentazione, debitamente compilata, riguardante le note formali, i verbali di prelievo campioni, i verbali di visita ispettiva, le analisi chimico fisiche e le note tecniche indicanti le eventuali manutenzioni straordinarie da eseguire e/o interventi migliorativi da programmare a singole sezioni di trattamento.

### **13.3 Voltura dell'autorizzazione provinciale relativa agli scarichi**

Considerato che lo svolgimento del servizio verrà effettuato in regime di concessione con delega di responsabilità, la ditta ha l'obbligo di attivare presso la Provincia di Latina la procedura tesa a volturare la titolarità dell'autorizzazione n.76327 del 27.09.2013 (in fase di rinnovo).

## **14        Analisi degli scarichi degli impianti di depurazione e caratterizzazione chimico-fisico e merceologica di tutti i rifiuti prodotti**

**14.1** La ditta dovrà assicurare il prelievo semestrale dello scarico degli impianti al fine di eseguire la analisi, da svilupparsi presso un laboratorio SINAL, con rilascio della certificazione attestante la determinazione dei seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi Totali, COD, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, idrocarburi, alluminio, ferro, piombo, rame, manganese, zinco.

**14.2** La ditta dovrà assicurare la caratterizzazione annuale chimico-fisica e/o merceologica di tutti i rifiuti prodotti durante il ciclo depurativo ai fini dell'assegnazione del corretto codice CER.

**14.3** La ditta dovrà assicurare l'assistenza diretta alle eventuali analisi chimiche svolte su campioni prelevati dagli organismi di controllo.

## **15        Registrazioni**

**15.1** La ditta ha l'obbligo di curare la gestione documentale inerente ai rifiuti derivanti dallo svolgimento oggetto della presente concessione. In particolare, essa è tenuta a provvedere alla gestione del "Registro di carico/scarico rifiuti" relativo al sito.

**15.2** Lo svolgimento delle diverse attività che costituiscono la concessione (incluse quelle programmate, e quelle relative ai diversi servizi accessori) devono essere riportate sul “Registro di impianto” relativo al sito.

**15.2** La ditta ha l’obbligo di redigere, entro 30 giorni dall’attivazione del servizio, le procedure costituenti il programma di autocontrollo del sito. Tali procedure devono essere redatte da tecnico abilitato che dovrà provvedere a firmare le stesse. Inoltre, esse devono essere raccolte in un apposito fascicolo disponibile presso il sito.

**15.4** La ditta ha l’obbligo di redigere, entro 30 giorni dall’attivazione del servizio, la “Carta dei servizi” inerente la concessione in oggetto, che deve essere trasmessa agli utenti del porto commerciale di Gaeta.

**15.5** I suddetti documenti devono essere presenti presso il sito in oggetto, ed esibiti ai rappresentanti degli Enti che ne facciano richiesta.

## **16 Prescrizione**

**16.1** Si fa esplicito obbligo alla ditta concessionaria che venga garantito per il liquame depurato il rispetto dei limiti di accettabilità imposti dall’autorizzazione provinciale disciplinante lo scarico in corpo idrico superficiale.

**16.2** Con l’assunzione del servizio, la ditta concessionaria ne accetta in ogni sua parte il contenuto, con particolare riferimento ai limiti imposti dalla suddetta tabella e successive modifiche.

## **17 Pagamenti**

**17.1** La fatturazione intestata all’Autorità di Sistema Portuale avverrà con cadenza trimestrale, applicando:

- ÷ la tariffa dichiarata in sede di aggiudicazione della presente selezione (tale tariffa sarà quella indicata al precedente art.5, ridotta della percentuale indicata dalla ditta in sede di formulazione dell’offerta);
- ÷ la quantità e qualità delle merci movimentate dalle imprese portuali nel trimestre di riferimento; a tale fine, l’Ufficio Statistiche dell’Ente, entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la fatturazione, comunicherà alla ditta concessionaria, la quantità (in tonnellate) e la tipologia (nome commerciale contenuto nelle statistiche ESPO) delle diverse merci caricate/scaricate.

**17.2** Poiché le attività oggetto della concessione sono necessarie a dare corso alle operazioni portuali, ai sensi dell’art.9 del D.P.R. 633/1972 non sono imponibili ai fini dell’I.V.A., e sono escluse da essa in base all’art.15 del citato D.P.R.

**17.3** Si precisa che i costi relativi allo svolgimento del servizio in oggetto trovano copertura finanziaria, per l'intera durata della concessione, dagli importi assicurati dall'applicazione del Decreto del Presidente n. 245 del 23/08/2018

## **18 Controllo e penalità**

**18.1** Il controllo sui servizi prestati competerà al Responsabile del Procedimento dell'Ente per tutto il periodo di affidamento della concessione, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei. L'azione di controllo, non implicherà per l'Autorità di Sistema Portuale alcuna responsabilità per quanto attiene le operazioni del presente capitolato; ogni e qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico della ditta concessionaria.

**18.2** A fronte del riscontro di irregolarità, anche denunciate dalle imprese portuali utenti, l'Amministrazione provvederà a inoltrare formale contestazione alla ditta concessionaria concedendo alla stessa termine di giorni 15 giorni lavorativi per presentare osservazioni e/o giustificazioni.

**18.3** Ferma la previsione del comma precedente, nel caso di riscontrate irregolarità l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare alla ditta concessionaria le seguenti penalità:

- ÷ €50,00 (cinquanta/00) per ogni ora di ritardo sugli interventi in reperibilità; la penale verrà conteggiata fino ad un massimo di ventiquattro ore di ritardo;
- ÷ €250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni giorno di fermo impianto qualora lo stesso risulti fermo da oltre ventiquattro ore (esclusi i giorni festivi) per cause imputabili alla ditta concessionaria;
- ÷ €500,00 (cinquecento/00) per ogni singola infrazione qualora, a seguito di campionamento fiscale (effettuato a discrezione dell'Amministrazione), al fine di verificare la sua corretta gestione si riscontrassero dei superamenti dei limiti di legge delle acque allo scarico dell'impianto;
- ÷ €250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'applicazione della procedura prevista per l'esercizio degli impianti di depurazione;
- ÷ €250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'applicazione della procedura prevista per il sezionamento della rete di drenaggio;
- ÷ €500,00 (duecentocinquanta/00) per ogni irregolarità grave riscontrata sullo spazzamento degli ambiti portuali;
- ÷ €150,00 (centocinquanta/00) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'utilizzo dei dispositivi antinfortunistici (DPI) e sulla mancata adozione delle norme antinfortunistiche durante l'esecuzione dei lavori. Le penalità sopra elencate saranno

cumulate nel caso di eventi contemporanei (es. ritardo degli interventi in reperibilità e fermo impianto);

÷ €.150,00 (centocinquanta/00) per ogni irregolarità grave riscontrata nella tenuta dei Registri di carico/scarico rifiuti e di impianto.

**18.4** Le penalità stabilite ai precedenti punti saranno applicate fino ad un massimo del 10% dell'importo totale di aggiudicazione.

**18.5** Le somme per le eventuali penalità sono versate dalla ditta concessionaria cumulativamente, con cadenza mensile, tramite emissione di apposito bonifico a favore dell'Amministrazione sullo stesso conto utilizzato per il pagamento del canone secondo indicazioni che saranno comunicate dal RUP. Il versamento deve essere effettuato entro 10 (dieci) giorni solari dalla ricezione della comunicazione

**18.6** A fronte del mancato pagamento delle penali l'Amministrazione può rivalersi, senza necessità di preventiva diffida, sulla cauzione definitiva. In tal caso la cauzione deve essere reintegrata dalla ditta concessionaria entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni solari, a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta riduzione. Il mancato reintegro della cauzione, entro il termine prescritto, è causa di decadenza della presente concessione.

**18.7** L'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a pretendere dalla ditta concessionaria il risarcimento degli eventuali danni subiti in conseguenza dei ritardi e/o degli inadempimenti, facendo salvi ed impregiudicati il diritto dell'Amministrazione di agire per il risarcimento del danno ulteriore nonché qualsivoglia azione a tutela dell'Amministrazione.

## **19 Divieto di cessione e subconcessione**

**19.1** La ditta concessionaria è tenuta all'effettuazione diretta del servizio.

**19.2** E' esclusa qualsivoglia forma di cessione a terzi, in tutto o in parte, della concessione salvo quanto disposto dall'Art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. nonché la subconcessione del servizio, anche parziale e/o temporanea, con o senza corrispettivo.

**19.3** L'inosservanza del divieto di cui al presente articolo costituisce causa di decadenza ai sensi dei successivi articoli, e conseguente incameramento della cauzione definitiva da parte dell'Amministrazione.

## **20 Revoca e decadenza**

**20.1** L'Amministrazione si riserva di procedere in qualsiasi momento con atto motivato alla revoca, anche parziale, della presente convenzione per sopravvenute esigenze di pubblico interesse. In nessun caso la revoca dà diritto ad indennizzi, compensi o rimborsi di sorta a favore della ditta concessionaria.

**20.2** L'Amministrazione si riserva di dichiarare la decadenza dalla convenzione in tutti i casi previsti dalla legge e dai regolamenti vigenti ed applicabili in materia, nonché in tutti i casi previsti dalla seguente convenzione comunque in caso di gravi e ripetute inadempienze da parte della ditta concessionaria agli impegni assunti e, in particolare, nelle seguenti ipotesi:

- ÷ reiterato mancato rispetto delle disposizioni e normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, tutela della salute e tutela dell'ambiente;
- ÷ reiterato mancato rispetto delle normative in materia retributiva e contributiva;
- ÷ qualora la ditta concessionaria dimostri una palese incompetenza tecnica tale da non garantire la corretta funzionalità dell'impianto;
- ÷ qualora l'entità delle penali superi il limite del 10% sull'importo di aggiudicazione.

**20.3** Quando, a giudizio dell'Amministrazione, si verificano le condizioni per pronunciare la decadenza, l'Amministrazione stessa procede alla relativa contestazione alla ditta concessionaria, la quale può fornire le proprie giustificazioni nel termine di quindici giorni dalla data della contestazione medesima. L'Amministrazione, qualora ritenga di non accogliere le giustificazioni addotte, dispone la decadenza e ne dà comunicazione alla ditta concessionaria entro trenta giorni dalla data di emanazione del relativo provvedimento.

**20.4** In caso di decadenza alla ditta concessionaria non spetterà alcun rimborso, compenso o indennizzo.

**20.5** Fermo quanto sopra, nell'ipotesi della decadenza, attesa la necessità di garantire il servizio senza soluzione di continuità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione all'impresa seconda classificata.

## **21 Cauzione definitiva - Coperture assicurative**

**21.1** A garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi, degli adempimenti e delle obbligazioni scaturenti dall'affidamento, del risarcimento degli eventuali danni dipendenti dal mancato adempimento dei medesimi, fatta salva ogni ulteriore azione per danni superiori al valore garantito, la ditta concessionaria prima dell'affidamento del servizio oggetto della presente concessione dovrà prestare cauzione definitiva pari al 10 % (dieci per cento) dell'importo del servizio oggetto della presente concessione.

La cauzione dovrà essere costituita in una delle forme previste dalle vigenti norme di legge, mediante fideiussione, bancaria o assicurativa, e rilasciata da primari Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari, autorizzati ai sensi della vigente normativa. Nelle ultime due ipotesi, la cauzione dovrà essere corredata da autentica notarile, da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'agente che sottoscrive la cauzione.

La cauzione dovrà essere vincolata a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centro settentrionale e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ad avvalersi delle eccezioni di cui al 1957 co.2 cod. civ. e l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centro settentrionale.

La cauzione costituita come al precedente punto dovrà avere validità per tutta la durata della concessione e fino alla completa estinzione di tutte le obbligazioni derivanti dall'affidamento del servizio oggetto della presente concessione, anche se le obbligazioni si estendono oltre la durata della concessione e, comunque, dovrà avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia), da parte dell'Amministrazione, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia in dipendenza dell'esecuzione del contratto. L'Amministrazione autorizzerà lo svincolo e la restituzione del documento di cauzione all'avente diritto solo quando tra l'Amministrazione stessa e la ditta concessionaria siano stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risultino danni imputabili alla ditta concessionaria, ai suoi dipendenti o ad eventuali terzi, per il fatto dei quali la ditta concessionaria debba rispondere.

L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti della ditta concessionaria in dipendenza dell'affidamento del servizio oggetto della presente concessione, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

La ditta concessionaria è avvertita mediante raccomandata trasmessa a mezzo posta elettronica certificata o con raccomandata A.R.

Su richiesta dell'Amministrazione, la ditta concessionaria è tenuta a reintegrare la cauzione, nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del servizio. La ditta concessionaria si impegna in tal caso ad integrare la cauzione nell'importo originario entro quindici giorni dalla relativa comunicazione da parte dell'Amministrazione.

**21.2** La Ditta concessionaria si impegna a stipulare presso primarie compagnie di assicurazione, con decorrenza dalla data di avvio delle attività di cui al precedente art. 7.1 e con obbligo a mantenerle per tutta la durata della concessione, specifiche ed idonee coperture assicurative, anche nella forma all risks, al fine di tenere indenne l'Amministrazione da tutti i rischi che gravano sullo svolgimento dei servizi che formano oggetto del servizio affidato, determinati da qualsiasi causa, ivi ricompresi danni agli impianti nel loro insieme strutturale, per un massimale non inferiore a € 188.406,82 (partita 1 - schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004) nonché garanzia per la responsabilità civile (R.C.O./ R.C.T.) per danni cagionati nello svolgimento dei servizi medesimi, in cui deve

essere prevista la garanzia ricorso terzi e la qualifica di terzi in favore dell'Amministrazione e dei terzi su citati, per massimale non inferiore ad € 500.000,00.

Le polizze di cui sopra devono comprendere la clausola di rinuncia all'azione di rivalsa da parte della compagnia nei confronti dell'Amministrazione e dei suoi dipendenti; la clausola di operatività delle garanzie anche per i casi di colpa grave della ditta concessionaria e per i casi di dolo e colpa grave delle persone delle quali la ditta concessionaria è responsabile.

E' facoltà dell'Amministrazione richiedere in qualsiasi momento la dimostrazione alla ditta concessionaria della regolarità della copertura assicurativa.

Nella polizza deve essere stabilito che non sono possibili diminuzioni o storni delle somme assicurate, né disdetta del contratto assicurativo senza il consenso dell'Amministrazione. Non sono opponibili all'Amministrazione eventuali franchigie, rispondendo la ditta concessionaria per eventuali somme oltre massimale.

La mancata stipula/correntezza delle polizze sopracitate potrà costituire revoca dell'affidamento ovvero decadenza dalla concessione.

## **22 Osservanza di Leggi e Regolamenti**

**22.1** Il servizio oggetto della presente concessione è regolato dal Capitolato e dai relativi Allegati; dall'offerta del Concessionario; dalla concessione stipulata a seguito dell'aggiudicazione; dall'Art. 30 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; dal codice civile e dalle altre norme in materia di contratti di diritto privato, nonché dalle vigenti ed applicabili leggi e regolamenti in materia, nonché dalle norme di contabilità dello Stato. Inoltre, la prestazione di servizio dovrà essere attuata garantendo l'assoluta rispondenza alle norme contenute nel D.lgs 81/08 nonché nelle successive integrazioni e modificazioni intervenute, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.P.R. 177/2011, nonché ove compatibile al D.lgs 163/2006. e D.P.R.207/2010.

**22.2** L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nell'assoluto rispetto di tutte le norme e regole tecniche o prescrizioni di sicurezza ed igiene del lavoro vigenti ed applicabili, sia in ambito nazionale che locale; tale primario scopo dovrà essere perseguito sia in maniera formale che sostanziale.

**22.3** A tale scopo l'offerente è tenuto anche a prendere preventivamente visione delle misure e delle condizioni di rischio esistenti nell'ambiente in cui lo stesso potrà essere chiamato ad operare. L'impresa è tenuta inoltre a prendere visione del DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenziali).

**22.4** L'impresa aggiudicataria è comunque responsabile in ogni caso di incidenti e/o danni che abbiano a verificarsi durante le operazioni effettuate all'interno dell'area in cui è ubicato l'impianto di depurazione.

Qualsiasi responsabilità civile e/o penale conseguenti dall'effettuazione delle operazioni espletate dall'impresa concessionaria sono a totale carico della medesima; la S.A. dovrà pertanto ritenersi manlevata da qualsiasi responsabilità in merito.

## **23 Osservanza dei contratti collettivi e disposizioni inerenti la manodopera – Ulteriori prescrizioni**

**23.1** La ditta concessionaria s'impegna nei confronti dei propri lavoratori dipendenti ed occupati nello svolgimento delle attività di cui al presente servizio:

- ÷ ad applicare condizioni contrattuali e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL (Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro) delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare per tutta la durata del servizio le norme e le procedure in materia di disciplina del lavoro e del rapporto di lavoro, retribuzione, contribuzione, previdenza, assistenza e assicurazione sociale. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sindacati CCNL e fino alla loro sostituzione;
- ÷ ad attuare condizioni retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolge il servizio stesso, anche se la ditta concessionaria non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse;
- ÷ ad applicare tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, per quanto riguarda il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale e di sicurezza del lavoro, di prevenzione degli infortuni e d'igiene;
- ÷ . all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente;

**23.2** Tali obblighi vincolano la ditta concessionaria, anche nel caso in cui non sia aderente alle associazioni stipulanti, o receda da esse, e indipendentemente dalla natura artigiana o industriale della struttura o dimensione di impresa della ditta concessionaria e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

**23.3** L'Amministrazione è esplicitamente sollevata da ogni responsabilità nei confronti del personale adibito dalla ditta concessionaria all'esecuzione delle attività di servizio per quanto attiene la retribuzione, i contributi assicurativi, assistenziali e previdenziali, le assicurazioni contro gli infortuni ed ogni altro adempimento inerente il rapporto di lavoro, secondo le leggi e i CCNL di categoria in vigore.

**23.4** A richiesta dell'Amministrazione, la ditta concessionaria deve certificare l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali a tutto il personale impiegato nel servizio oggetto della concessione. **23.5** L'Amministrazione si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la regolarità dell'assolvimento degli obblighi inerenti il versamento dei contributi obbligatori e delle assicurazioni obbligatorie ai sensi di legge.

**23.6** Eventuali irregolarità riscontrate e non sanate nel termine comminato ad esito degli accertamenti, costituirà causa di decadenza dalla concessione ed incameramento della cauzione definitiva.

**23.7** Tutto il personale dipendente della ditta concessionaria dovrà, in servizio:

- ÷ essere dotato sia d'indumenti da lavoro adeguati, sia dei relativi dispositivi di protezione individuale, anch'essi adeguati alle mansioni svolte;
- ÷ essere sottoposto alle previste profilassi vaccinali/preventive.

Attrezzature, materiali di consumo ed automezzi dovranno essere in quantità ed efficienza tali da garantire un corretto e razionale svolgimento del servizio.

La ditta concessionaria è unica responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori, oggetto del presente capitolato.

**23.8** Indipendentemente dalle clausole sulla materia previste dal presente capitolato speciale d'appalto dagli altri documenti di gara, l'Amministrazione potrà richiedere alla ditta concessionaria, in qualsiasi momento, di produrre la documentazione idonea a comprovare la permanenza in capo ad esso dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

## **24 Riservatezza e tutela dei dati personali**

Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali, dei quali sono reciprocamente in possesso per ragioni legate al presente contratto, ha l'esclusiva finalità di provvedere in modo adeguato a tutti gli adempimenti connessi all'espletamento delle attività amministrative e tecniche necessarie alla stipula ed alla esecuzione del contratto medesimo, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, per brevità, anche D.Lgs 196/2003).

A tale fine, titolari del trattamento sono l'Amministrazione e la Ditta stessa; l'Amministrazione si riserva altresì di nominare un responsabile del trattamento, da individuarsi nel Responsabile del Procedimento.

Le Parti si impegnano a non fare dei dati personali e del relativo trattamento oggetto di comunicazione e diffusione al di fuori dei casi consentiti dal D.Lgs 196/2003 e delle modalità ivi previste.

A maggior precisazione di quanto previsto ai precedenti commi, resta inteso che, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003, i dati forniti dalla Ditta sono raccolti presso l'Amministrazione per le finalità di gestione della gara e per consentire l'accertamento del possesso dei requisiti di idoneità e dell'esistenza di cause ostative, e saranno trattati anche per le finalità del rapporto contrattuale.

Fermo restando quanto previsto ai precedenti commi, la Ditta è titolare dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003, tra i quali figura il diritto all'accesso ai dati che la riguardano ed il diritto ad opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

## **25 Controversie**

Per ogni e qualsiasi contestazione o controversia sarà competente il Foro di Civitavecchia, è esclusa la competenza arbitrale.

## **26 Domicilio**

La ditta concessionaria dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo di P.E.C. presso il quale verranno trasmesse tutte le comunicazioni tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Ditta.

Ogni comunicazione inviata dall'Autorità di Sistema Portuale alla Ditta sarà ritenuta valida se mandata a mezzo P.E.C. all'indirizzo indicato dalla Ditta a questo fine ovvero in mancanza all'ultimo indirizzo della Ditta noto all'Autorità di Sistema Portuale.

## **27 Spese contrattuali**

Sono a carico del Contraente tutte le imposte e tasse e le spese relative e conseguenti al contratto, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle per la sua registrazione in caso d'uso.